

Il presente indicativo greco del verbo essere Εἰμί

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nel vocabolario greco il verbo “essere” lo troviamo – come già sappiamo – alla prima persona singolare del presente indicativo (“sono”), come tutti verbi.

OM. ECC. — M. INT. εἶσομαι, εἶση, εἶσεται: aor. εἶσατο, εἶσατο, du. εἰσάσθη, id.
→ εἰμί, dor. ἡμί, lesb. tessal. ἔμμι, [ind. e. \sqrt{es} ; sscr. pres. as-mi, a-si, as-ti, pl. smah, stha, santi, lt. (e)sum, es, est, sumus, ecc.; impf. asam, as, pl. asma, asta, asan; lt. eram (da es-am) eras ecc.] Pres. ind. εἰμί, εἶ, ἐστί,
Vocabolario greco italiano Lorenzo Rocci, Società Editrice Dante Alighieri.

PRESENTE INDICATIVO DEL VERBO εἰμί			
SINGOLARE		PLURALE	
εἰμί	Io sono	ἐσμέν	Noi siamo
εἶ	Tu sei	ἐστέ	Voi siete
ἐστί(ν)	Egli (ella, esso/a) è	εἰσὶ(ν)	Essi (esse) sono

Precisazioni

- Tutte le forme sono enclitiche, eccetto εἶ; si appoggiano cioè, quanto all’accento, alla parola precedente.
 - Mt 8:9: ἐγὼ ἄνθρωπος εἰμί, “io un uomo **sono**”. Si noti l’εἰμί enclitico: perde l’accento e si appoggia sulla parola precedente, ἄνθρωπος, che mantiene il suo accento naturale (ᾶ) ma ne prende uno tonico sulla finale -ός, perché in greco l’accento tonico non può risalire oltre la terzultima sillaba.
 - Mt 4:3: εἶ υἱὸς εἶ τοῦ θεοῦ, “se figlio **sei** di Dio”. L’εἶ, unica eccezione, mantiene il suo accento.

- *Mt 1:20*: τὸ γὰρ ἐν αὐτῇ γεννηθὲν ἐκ πνεύματός **ἐστιν** ἁγίου, “ciò infatti in lei stato generato da spirito **è** santo”. Si notino due cose. L’ἐστιν è enclitico: avviene lo stesso fenomeno già visto in *Mt 8:9*. La forma ἔστι, oltre a diventare enclitica, prende una v eufonica (davanti a vocale), che serve migliorare il suono di ἐστιν ἁγίου.
 - *Mr 5:9*: πολλοί **ἐσμεν**, “molti **siamo**”. L’ἐσμεν è enclitico, e la parola su cui si appoggia in quanto all’accento tonico (πολλοί) mantiene il suo accento naturale perché è ossitona.
 - *Mt 5:11*: μακάριοί **ἐστε**, “felici **siete**”. L’ἐστε è enclitico, e la parola su cui si appoggia in quanto all’accento tonico (μακάριοί) è proparossitona: μακάριοι, per cui deve prendere un nuovo accento (su οί), non potendo l’accento greco risalire oltre la terzultima sillaba.
 - *Mt 7:13*: πολλοί **εἰσιν**, “molti **sono**”. L’εἰσιν è enclitico e si appoggia per l’accento a πολλοί che mantiene il suo accento essendo la parola ossitona di natura. Si ha anche il solito fenomeno: il verbo prende una v eufonica (segue infatti, nel testo, una parola che inizia per vocale: οἱ). Si trova comunque anche la forma non enclitica, come nel versetto successivo: ὀλίγοι **εἰσὶν**, “pochi **sono**”. - *Mt 7:14*.
- Il verbo εἶμί è stativo: mostra lo stato d’essere, non un’azione.
 - Questo verbo richiede un complemento anziché un oggetto per completare il significato.